

Rassegna Stampa

25-01-2016

SUD

CITTÀ DI SALERNO	25/01/2016	11	La giunta approva il piano per la protezione civile <i>Antonio De Pascale</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	25/01/2016	5	Riqualificare le aree urbane attraverso l'iniziativa popolare <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	25/01/2016	15	Vigilanza davanti alle scuole con la Protezione civile <i>Redazione</i>	4
MATTINO BENEVENTO	25/01/2016	17	In nove mesi riavrete il ponte = Grimaldi: Nove mesi per consolidare ponte Ufita <i>Luigi Patierno</i>	5
MATTINO BENEVENTO	25/01/2016	21	Contrade senza acqua: Alto Calore sotto accusa <i>Paolo Bontempo</i>	7
SANNIO QUOTIDIANO	25/01/2016	6	Alluvione , 28 opere prioritarie = Alluvione , 28 opere prioritarie <i>Antonio Tretola</i>	8
ROMA	25/01/2016	15	Rogo di rifiuti tossici nella foresta di Cuma <i>G D'o Ennaro Rio</i>	10
ROMA	25/01/2016	17	Rifiuti, torna l'incubo dei roghi tossici <i>Redazione</i>	11
quotidianodipuglia.it	25/01/2016	1	Incendio in un bar di Frigole, indagini in corso <i>Redazione</i>	12
quotidianodipuglia.it	25/01/2016	1	Attentato incendiario nella notte al chiosco dei fiori del cimitero <i>Redazione</i>	13

La giunta approva il piano per la protezione civile

[Antonio De Pascale]

BRACIGLIANO Il consiglio comunale ha approvato il nuovo piano comunale di protezione civile, per il quale la Regione ha assegnato 30milaeuiO. Il Piano è stato redatto dall'architetto Giuseppe Ferrara. Grazie al finanziamento - dice il sindaco, Antonio Rescigno - sono state acquistate attrezzature complete per il gruppo dei volontari della protezione civile (caschi, divise, stivali-anfibi, torce) e computer per la sala operativa. Spiega ancora Rescigno: Vengono installati cartelloni stradali che indicano i punti di confluenza della popolazione in caso di calamità naturale. È stata individuata l'areacui depositare l'eventuale cenere che si accumulerebbe nel nostro paese nel caso in cui tornasse in attività il Vesuvio. Quindi il primo cittadino conclude: Ringrazio l'architetto Ferrara, che ha redatto con professionalità il piano, i dipendenti comunali che hanno collaborato con lui, e il gruppo dei volontari di protezione civile che, gratuitamente, ogni giorno mettono a disposizione della comunità il loro tempo, per garantire un servizio utilissimo a tutto il paese, attraverso varie mansioni. Antonio De Pascale -tit_org-

La democrazia per progettare il rinnovamento

Riqualificare le aree urbane attraverso l'iniziativa popolare

[Redazione]

NAPOLI (sj) - E' stato Riccardo Magi, segretario di Radicali Italiani, ad introdurre il seminario 'Per gli Stati Generali della città e del federalismo. Rigenerazione urbana, democratica, ecologica ed economica', andato in scena nella giornata di ieri a Napoli. "Uno dei problemi della politica della nostra epoca - ha esordito Magi - è questa accentuata asimmetria tra le questioni nazionali di carattere ambientale e sociale e l'inadeguatezza degli enti nazionali a dare una risposta a questi eventi. Le città sono storicamente luoghi dove sono nate la democrazia, la civiltà. Bisognerebbe dare una maggiore centralità alle istituzioni urbane e avviare un ridi-

GLI INTERVENTI La democrazia per progettare il rinnovamento Riqualificare le aree urbane JL attraverso iniziativa popolare

mentonamento degli enti sovranazionali in modo che gli individui possano realizzare il proprio progetto di vita". Pensando alle Amministrative, per i Radicali "è il momento di recuperare la forza di iniziativa popolare per animare il dibattito a livello nazionale e locale. Perché le elezioni siano una battaglia democratica ". Sul rischio sismico ed idrogeologico che affligge numerose città italiane è intervenuta Manuela Zambrano del comitato nazionale di Radicali Italiani: "Due terzi della popolazione nazionale vive in zone a rischio sismico. Ma il tema della tutela del territorio è inscindibile da quello del dissesto idrogeologico: negli ultimi 20 anni l'Italia ha speso 2,5 miliardi di euro l'anno per affrontare i dissesti creati da frane ed alluvioni. Chiediamo una rivalutazione degli edifici non sicuri. Si è costruito tanto e troppo ". Per questo "è necessaria una riorganizzazione delle città, progettare il rinnovamento di interi quartieri, incentivare la costruzione di edifici che tengano conto delle normative in vigore ". Enrico Salvatori, di Radio Radicale, ha puntato l'attenzione sulla necessità di emanare "una legge sul governo del territorio. Dobbiamo fare una battaglia per la pianificazione e lo sviluppo delle città. Assistiamo ad un massacro sistematico: si creano solo edifici ed abitazioni. È solo urbanizzazione senza sviluppo. un'invenzione tutta italiana ".

ci RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Riqualificare le aree urbane attraverso iniziativa popolare

Vigilanza davanti alle scuole con la Protezione civile

[Redazione]

Somma Vesuviana Municipio ha stipulato una convenzione con le associazioni Vigilanza davanti alle scuole con la Protezione civili SOMMA VESUVIANA (sr) - Approvato lo schema di convenzione tra amministrazione e Protezione civile per i servizi scolastici di supporto alla Polizia municipale. L'intesa è stata siglata in virtù del fatto che per l'anno scolastico si è reso necessario provvedere alla vigilanza dei plessi scolastici negli orari di entrata ed uscita delle scolaresche. Le unità in servizio presso il comando di Polizia municipale sono insufficienti a consentire di provvedere alla sicurezza nelle ore di ingresso e di uscita dai plessi stante l'elevato numero di plessi presenti in città. Negli anni passati si è sempre fatto ricorso al supporto del volontariato per garantire il servizio di che trattasi, riconoscendo all'associazione impiegata un contributo a titolo di rimborso spese. Già nel 2007 è stato approvato il regolamento sulla istituzione del l'Albo Comunale delle Associazioni, nonché le concessioni di contributi, sussidi ed aiuti finanziari; le associazioni di volontariato e Protezione civile in passato sono state impegnate per effettuare tale servizio, tra l'altro in maniera molto soddisfacente per l'Ente. Le associazioni inoltre sono iscritte al Registro del volontariato della Regione Campania e nell'elenco nazionale delle Organizzazioni di volontariato del dipartimento della Protezione civile e sono delle 'onlus' a tutti gli effetti. L'amministrazione ha interpellato a tale proposito ancora una volta alcune associazioni impegnate sul territorio che hanno manifestato la loro disponibilità ad offrire tale servizio. La giunta comunale ha dunque autorizzato lo svolgimento dei servizi di supporto scolastico da parte delle associazioni di volontariato e Protezione civile, e ha stabilito che il servizio avrà la durata di 6 mesi, così da coprire l'arco di durata dell'anno scolastico 2015/2016. E' stato inoltre deciso di approvare una convenzione dettagliata che andrà a disciplinare il rapporto. E' stato inoltre previsto l'appostamento in bilancio di risorse 2016 per un totale di 12mila e 500 euro come per l'anno passato, da erogare con le modalità individuate in convenzione a titolo di contributo forfettario per le spese sostenute. Gli alunni che frequentano le scuole del territorio avranno dunque la possibilità di fruire di un servizio di vigilanza all'ingresso e all'uscita dai plessi, così che non ci siano rischi per la loro incolumità. Soddisfatte anche le famiglie. RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola 'Don Bosco' di Somma Vesuviana -tit_org-

In nove mesi riavrete il ponte = Grimaldi: Nove mesi per consolidare ponte Ufita

[Luigi Patierno]

L'alluvione, i danni In nove mesi riavrete il ponte Avviate le opere di sbancamento intorno al fiume. Per ora restano i disagi alla viabilità L'alluvione Sopralluogo del commissario e incontro con I sindaco di Apice dopo le proteste dei residenti Grimaldi: Nove mesi per consolidare ponte Ufita Il commissario ha effettuato un sopralluogo e incontrato il sindaco di Apice. Lavori in tré fa Luigi Patierno Dopo la mobilitazione popolare organizzata dal Movimento cittadini Ponte Ufita, ieri in mattinata, il Commissario per l'emergenza alluvione, Giuseppe Grimaldi, si è recato insieme ai tecnici del Settore nella contrada in cui si è verificata la frana per un sopralluogo, ve rificare personalmente la situazione e prendere atto del problema di viabilità lungo l'arteria San Vito-Apice. Il ponte resta chiuso, ma da venerdì sono stau avviati i lavori di somma urgenza lungo le sponde del fiume Ufita per provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza dell'alveo del fiume e al consolidamento dello stesso, manovra propedeutica al ripristino della rete viaria compromessa. Il Commissario Grimaldi per avere un quadro ancora più dettagliato, subito dopo ha incontrato il sindaco di Apice, Ida Albanese, presso la casa comunale dell'ente sannita. Un incontro proficuo, dal quale sarebbe emersa la volontà della gestione commissariale di ripristinare in tempi brevi la viabilità e riqualificare l'intera area. È stato previsto un intervento di nove mesi per terminare i lavori. >Apag.19 Luigi Patierno Dopo la mobilitazione popolare organizzata dal Movimento cittadini Ponte Ufita, ieri in mattinata, il Commissario per l'emergenza alluvione, Giuseppe Grimaldi, si è recato insieme ai tecnici del Settore nella contrada in cui si è verificata la frana per un sopralluogo, verificare personalmente la situazione e prendere atto del problema di viabilità lungo l'arteria San Vito-Apice. Il ponte resta chiuso, ma da venerdì sono stati avviati i lavori di somma urgenza lungo le sponde del fiume Ufita per provvedere alla sistemazione e messa in sicurezza dell'alveo del fiume e al consolidamento dello stesso, manovra propedeutica al ripristino della rete viaria compromessa. Il Commissario Grimaldi per avere un quadro ancora più dettagliato, subito dopo ha incontrato il sindaco di Apice, IdaAlbanese, presso la casa co munale dell'ente sannita. Un incontro proficuo, dal quale sarebbe emersala volontà della gestione commissariale di ripristinare in tempi brevi la viabilità e riqualificare l'intera area, ristabilendo i collegamenti tra i vari centri abitati e dare sollievo, così, all'economia locale attualmente in sofferenza. L'intervento, inserito tempestivamente nel piano post-alluvione del 15 ottobre, è attualmente al vaglio del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale per l'adozione. Un intervento che dovrebbe prevedere tré step specidfici. La prima azione è quella avviata dai tecnici della Provincia e ha ad oggetto i lavori lungo l'alveo del fiume, si punta a deviare il corso delle acque verso destra, creando un muro di contenimento o una briglia in pietra per proteggere rè la parte sinistra del ponte dall'erosione. Lo step successivo ha ad oggetto il rafforzamento dei pilastri e dell'intera struttura, con particolare attenzione al pilone centrale che ha subito i maggiori danni dopo le pesanti piogge di due mesi fa. Quindi, il progetto non dovrebbe prevedere la realizzazione di un nuovo ponte, ma il rafforzamento di quello esistente e naturalmente la riqualificazione dell'intera area. Quest'ultimo punto è stato oggetto di discussione proprio con il sindaco di Apice. La richiesta, che sarà inoltrata a breve dall'amministrazione Albanese alla gestione Commissariale dell'alluvione è quella di migliorare le vie interne e le comunicazioni tra la comunità apicese con i paesi dell'Irpinia, snodo cmciale e arteria di fondamentale importanza che collega vari centri con l'austrostrada Napoli- Bari e con il capoluogo sannita. Il Commissario tra l'altro avrebbe dato anche una stima della tempistica dei vari interventi. Per quanto r

riguarda il ripristino della viabilità occorrerebbero alTincirca nove mesi tra l'approvazione del progetto definitivo e la riapertura del ponte alla circolazione dei veicoli. Per quanto riguarda la riapertura delle strade provinciali anche il presidente della Provincia ha assunto l'impegno in merito e ha però bacchettato i sindaci dei vari centri abitati per l'accusa di immobilismo lanciata all'istituzione provinciale. Comprendo perfettamente l'esasperazione degli abitanti di Apice, Paduli, Sant'Arcangelo Trimonte, - ha affermato il Presidente Ricci - nonché quello degli abitanti di alcuni

comuni della vicina Provincia irpina a causa della devastazione della rete stradale sannita che è a servizio di tutti loro. Comprendo meno invece i rappresentanti delle Istituzioni quando attaccano la Provincia, sebbene essi dovrebbero essere a conoscenza, almeno quanto lo sono io, della gravissima condizione della finanza pubblica e della difficoltà operativa degli enti locali. La Provincia infatti giada tempo e con determinazione si era mossa ed aveva anzi individuato come prioritario il consolidamento del ponte sull'Ufita presentando il progetto in Regione. La Provincia Ricci ribatte alle accuse dei Comuni di essere stato inerte di fronte al problema -tit_org- In nove mesi riavrete il ponte - Grimaldi: Nove mesi per consolidare ponte Ufita

Casalduni Rete idrica, 3 mesi dopo l'alluvione ancora disagi

Contrade senza acqua: Alto Calore sotto accusa

[Paolo Bontempo]

Paolo Bontempo CASALDUNI. Erogazione a singhiozzo dell'acqua potabile, è ancora emergenza idrica per gli agricoltori delle contrade lato Stir, costretti a subire grandi disagi. Una odissea per seicento abitanti che sembra non finire mai, incominciata da oltre tre mesi, ossia da quando l'alluvione ha provocato guasti notevoli alla rete idrica. Stiamo effettuando delle chiusure serali e notturne - spiega il sindaco Pasquale Iacovella - per fare riempire il serbatoio principale e ritornare alla normale erogazione anche verso le contrade situate nella zona del lato Stir. Sebbene gli abitanti delle contrade si siano attrezzati, con pozzi e riserve autonome di acqua, questa situazione non è più tollerabile. Il sindaco Iacovella: Troppi disservizi, il contratto va rivisto tollerabile. Perciò abbiamo deciso di valutare i contratti sottoscritti con l'Alto Calore e eventualmente rimodulare il rapporto in essere per garantire un servizio essenziale ai cittadini con regolarità e senza interruzioni. Questa volta la problematica è scaturita dalla rottura della condotta dell'Alto Calore, proprio nell'agro del Comune di Casalduni in contrada Acquara, a causa dei continui sbalzi di pressione dell'acqua. Ma c'è di più: il Comune ha deciso di intervenire per agevolare l'erogazione dell'acqua nelle zone periferiche installando una pompa per garantire una idonea pressione. Stiamo valutando di montare una pompa aggiuntiva - dice Iacovella per compensare il dislivello nel tracciato dell'Alto Calore posto al confine tra Casalduni e Campolattaro. La società di gestione delle acque questa volta è intervenuta immediatamente e i tentativi di riparare il guasto sono andati a buon fine. Si ricorda che in precedenza, proprio durante le feste di Natale, a causa del guasto all'impianto di sollevamento di Solopaca, l'erogazione idrica era stata ridotta anche per alcune aree periferiche di Casalduni e in particolare per i residenti nelle contrade lato Stir in località San Fortunato. Nel vicino Comune di Pontelandolfo, invece, l'erogazione a singhiozzo è durata solo una notte. RIPRODUZIONE RISERVATA Casalduni Rete idrica, 3 mesi dopo l'alluvione ancora disagi -tit_org-

Il Commissario Grimaldi ha inviato a Roma il Piano degli interventi e attende il via libera della Protezione civile nazionale
Alluvione , 28 opere prioritarie = Alluvione , 28 opere prioritarie

[Antonio Tretola]

Il Commissario Grimaldi ha inviato a Roma il Piano degli interventi e attende il via libera della Protezione civile nazionale. Alluvione, 28 opere prioritarie. Nel documento indicate le infrastrutture strategiche: precedenza a ponti e impianti di depurazione. Settimana decisiva per lo sblocco dei finanziamenti che serviranno a far finalmente decollare la ricostruzione post-alluvione nel beneventano. Il Commissario delegato all'emergenza Giuseppe Grimaldi ha concluso il lavoro e ha inviato il fondamentale documento alla Protezione civile nazionale, guidata da Fabrizio Curcio. Il Piano degli interventi diventerà operativo e comincerà a far sentire i suoi effetti solo quando arriverà il benestare da Roma. Grimaldi attende dunque l'ok da Curcio che secondo quanto si apprende da fonti della struttura commissariale dovrebbe arrivare a stretto giro di posta, nelle prossime 48 ore. Cosa andrà nel Piano? Le risorse per opere pubbliche strategiche, quelle che comportano pericolo per la pubblica e privata incolumità. Ma anche i ricorsi per le centinaia di somme urgenze che Provincia e Comuni hanno dovuto ordinare con delibere proprie e che senza l'aiuto del Governo, dovrebbero essere pagate poi come debiti fuori bilancio. A pagina 6 Alluvione, 28 opere prioritarie Grimaldi ha inviato a Roma il Piano degli interventi: sì al rifacimento dei ponti San Nicola, Ufita e Asciello nel territorio di Campoli-Cautano. Antonio Tretola Settimana decisiva per lo sblocco dei finanziamenti che serviranno a far finalmente decollare la ricostruzione post-alluvione nel beneventano. Il Commissario delegato all'emergenza Giuseppe Grimaldi ha concluso il lavoro e ha inviato il fondamentale documento alla Protezione civile nazionale, guidata da Fabrizio Curcio. Il Piano degli interventi diventerà operativo e comincerà a far sentire i suoi effetti solo quando arriverà il benestare da Roma. Grimaldi attende dunque l'ok da Curcio che secondo quanto si apprende da fonti della struttura commissariale dovrebbe arrivare a stretto giro di posta, "nelle prossime 48 ore". Cosa andrà nel Piano? Le risorse per opere pubbliche strategiche, quelle che comportano pericolo per la pubblica e privata incolumità. Ma anche i ricorsi per le centinaia di somme urgenze che Provincia e Comuni hanno dovuto ordinare con delibere proprie e che senza l'aiuto del Governo, dovrebbero essere pagate poi come debiti fuori bilancio con annesso riconoscimento in Consiglio comunale. Poi ci saranno ancora i risarcimenti, sempre all'indirizzo degli Enti, per le spese di soccorso alla popolazione in quei tragici giorni di metà ottobre. Grimaldi ha chiesto fondi per una cifra pari all'intera dotazione finanziaria concessa da Palazzo Chigi: i celeberrimi 39 milioni di euro. "Io vorrei - afferma il Commissario - che i Sindaci però tenessero bene in mente che la somma disponibile è notevolmente inferiore alle esigenze che mi sono state prospettate: i danni al patrimonio pubblico, dai dati ricevuti dagli Enti, ammontano a 525 milioni di euro". Insomma Grimaldi avverte che la mole di richieste giunta dai Comuni colpiti non potrà essere integralmente soddisfatta, a causa dello scarto tra i soldi disponibili (39 milioni) e quelli che servirebbero per coprire tutta la ricostruzione (525 milioni). Gli interventi che sono stati considerati strategici da Grimaldi e che saranno finanziati, quando arriverà l'ok della Protezione civile sono 28. Priorità ai ponti, ma anche agli impianti di depurazione. Proposti a finanziamento l'intervento sul ponte San Nicola a Benevento, sul ponte Ufita Apice-Sant'Arcangelo Trimonte, nella Vitulanese semaforo verde anche per l'infrastruttura che collega Campoli a Cautano e per il ponte sul Tammaro che spezzato in due Circello. Saranno rimessi anche gli impianti di depurazione distrutti, per evitare che alla calamità si aggiunga la sciagura ecologica. Il Commissario ieri ad Apice. Domenica di lavoro per Giuseppe Grimaldi. Il Commissario ha raggiunto infatti Apice, dove ha effettuato un sopralluogo sulle sponde dell'Ufita e "de l'assoluta gravità sull'arteria provinciale San Vito-Apice", dove comunque sono cominciati i lavori di somma urgenza commissionati dalla Provincia. "Ieri mattina il commissario Grimaldi - fanno sapere dal Comune di Apice - insieme al suo staff composto dagli ingegneri Panarese e Fusco e dal geologo Vincenzo Albanese della Protezione civile hanno fatto un sopralluogo sul ponte. Poi il briefing al Comune di Apice. Il Commissario ha garantito tempi brevi per la progettazione e successiva esecuzione dei lavori. L'intervento prevederà una sistemazione idraulica dell'alveo fluviale.

Presente all'incontro anche il titolare dell'azienda Cave Irpine, pesantemente danneggiata dalla situazione che si è creata". Ieri la visita ad Apice e il vertice con tecnici della Rocca e amministratori Iniziati anche i lavori di somma urgenza sulla provinciale Ricostruzione Il Commissario ha inviato alla Protezione civile nazionale il Piano degli interventi Ok atteso nel giro delle prossime ore -tit_org- Alluvione, 28 opere prioritarie - Alluvione, 28 opere prioritarie

POZZUOLI

Rogo di rifiuti tossici nella foresta di Cuma*[G D'o Ennaro Rio]*

POZZUOLI A bruciare copertoni e materiali di risulta. Aperto un fascicolo contro ign(Rogo di rifiuti tossici nella foresta di Cum DI GENNARO D'ORIO POZZUOLI. È il secondo rogo, verificatosi e propagatosi nel giro di una quindicina di giorni. Un incendio doloso, appiccato dalla mano scellerata dei "barbari" di turno. Ancora fuoco e fiamme all'area "protetta" della Foresta di Cuma, circa cento ettari di vegetazione sempreverde: dalla bassa macchia mediterranea al bosco di lecci, un singolare, suggestivo percorso-oasi naturalistica, sito all'interno del Parco Regionale dei Campi Flegrei. L'incendio è stato appiccato da qualche vile "terrorista dell'ambiente", sa bato pomeriggio dopo le 15, con le minidiscariche di copertoni d'auto e rifiuti pericolosi che, purtroppo, fanno da triste comice a questa splendida risorsa, tra l'altro testimonianza storica di antiche civiltà. Una diffusa, intensa nube di fumo "intossicava" l'aria tutt'intorno, a cielo aperto, con gravi e rilevanti danni all'intero habitat naturale del famoso sito, come del resto denunciano da anni Comitati per la riqualificazione ed associazioni di ambientalisti, del vasto territorio. Tré, gli appezzamenti di terreno, con grossi cumuli di rifiuti bruciati ed inquinanti "recintati" e posti sotto sequestro dai carabinieri del comando stazione di Licola, portatisi prontamente sul posto, in uno con i Vigili del Fuoco che, dopo non pochi sforzi operativi, riuscivano ad avere ragione del le fiamme, visibili si dice anche a grande distanza, specie dalla Domiziana. Nei giorni scorsi c'era stata la denuncia del comitato "Riqualificare Licola" attraverso il presidente Umberto Mercurio. Oltre a deturpare l'ambiente aveva denunciato Mercurio -, c'è il serio rischio che quelle gomme d'auto usurate vengano date alle fiamme. È già accaduto in altre occasioni, creando ulteriori problemi di inquinamento. Puntualmente la cosa si è verificata. Ora è stata aperta una indagine contro ignoti. Vi *! ã ĩăé1ĥ,âĭ ÷ÿ(àòăÿi1 -tit_org-

Emergenza senza fine sul territorio: tutto a causa del lento passaggio di consegne alla nuova ditta di raccolta Rifiuti, torna l'incubo dei roghi tossici*[Redazione]*

MARAÑO Emergenza senza fine sul territorio: tutto a causa del lento passaggio di consegne alla nuova ditta di raccolta Rifiuti, torna l'incubo dei roghi tossici DI ANTONIO SABBAHNO MARAÑO. L'emergenza rifiuti sul territorio stenta ad essere arginata nonostante il recente cambio della ditta addetta alla raccolta, dalla Ecologia Falzarano alla Ego Eco recentemente coinvolta in qualche vicenda giudiziaria, e in città la tensione cresce a dismisura. Alle lamentele dei residenti, si aggiungono episodi che riportano alla mente le peggiori stagioni della crisi rifiuti in Campania. IL CASO DI VIA CASAGGIARUSSO. L'esempio lampante in via Casaggiaruso, dove ignoti hanno appiccato un incendio ai cumuli di rifiuti non raccolti. In un attimo le fiamme si sono propagate, con i vigili del fuoco costretti ad intervenire per spegnere il moco. IL NODO DA SCIOGLIERE. Come già raccontato in diversi altri articoli, il passaggio di consegne per la raccolta e smaltimento rifiuti dalla vecchia società Ecologia Falzarano alla Ego Eco che sarà in carica per 6 mesi, con le procedure di espletamento da parte della Stazione Unica Appaltante rivelatesi particolarmente lente, sta avendo un processo di rodaggio oltremodo complicato. Anzitutto perché, come detto, le recenti indagini su alcuni appalti in diversi comuni della provincia partenopea ha coinvolto la stessa società con sede a Cassino, con il dirigente Vittorio Ciummo raggiunto da un provvedimento giudiziario. E poi perché attualmente sul territorio sono impegnati non più i quasi 120 operatori come all'epoca della Falzarano, ma soltanto 90, quelli assorbiti dal piano industriale presentato dalla Ego Eco che rimarrà in carica 6 mesi, con gli incontri tra amministrazione e sindacati attualmente infruttuosi. Soltanto qualche mezzo per la raccolta in più: questo attualmente quanto è stato deciso per superare la crisi, ma ciò a quanto pare non sta bastando. In più, il cambio di orario per ciò che concerne l'inizio del servizio, non più notturno ma dalle 6 sino alle 12, pregiudica l'organizzazione del piano di raccolta. L'ISOLA ECOLOGICA AL PALO. Senza dimenticare l'atavica vicenda dell'isola ecologica, la cui apertura, annunciata da 2 anni, non si è ancora tramutata in realtà. I Rifiuti abbandonati in strada a Maraño -tit_org- Rifiuti, torna l'incubo dei roghi tossici

Incendio in un bar di Frigole, indagini in corso

[Redazione]

Incendio la scorsa notte a Frigole nel deposito della pizzeria "L'Oasi Bar" sulLungomare Mori. A domare le fiamme intervenuta una squadra di vigili delfuoco del Comando Provinciale di Lecce. Spente le fiamme, i i vigili del fuoco hanno effettuato le necessarie operazioni di bonifica e di investigazione sullecause dell incendio, rilevando elementi che farebbero pensare ad un attodoloso. Attualmente sono in corso ulteriori accertamenti. RIPRODUZIONE RISERVATA
Domenica 24 Gennaio 2016 alle 11:49Ultimo aggiornamento: 11:49

Attentato incendiario nella notte al chiosco dei fiori del cimitero

[Redazione]

SAN DONACI - Pochi dubbi sulla matrice dolosa dell'incendio che nella nott scorsa ha distrutto un piccolo chiosco di fiori vicino al cimitero a SanDonaci. Dai primi accertamenti si tratterebbe di un rogo doloso. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco giunti dal comando provinciale di Brindisi. Ci sono volute alcune ore prima che i pompieri, utilizzando diversi idranti, riuscissero a spegnere totalmente le fiamme che hanno avvolto completamente il box. Il piccolo negozietto dei fiori, situato in via Guagnano, nei pressi del cimitero stato acquistato soltanto una settimana da una commerciante del posto. Sull'episodio indagano i carabinieri. RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica 24 Gennaio 2016 alle 16:55 Ultimo aggiornamento: 16:55